

*"Questa è la prima raccomandazione - ha dichiarato Ján Figel', Commissario responsabile per l'Istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù - che la Commissione abbia mai presentato nel campo della politica giovanile. Con questa proposta la Commissione sollecita ora gli Stati membri a cambiare lo scenario europeo del volontariato giovanile dando ai giovani maggiori opportunità di fare del volontariato transfrontaliero"* (di redazione)



La Commissione Europea il 3 luglio scorso, ha proposto l'avvio di un'iniziativa per dare ai giovani maggiori opportunità di fare opera di volontariato in Europa. I giovani che desiderano svolgere attività di volontariato in un altro Stato membro attualmente non hanno abbastanza opportunità per farlo. Con questa proposta la Commissione porta avanti una soluzione che rispetta la diversità dei sistemi di volontariato presenti in Europa e consente loro di meglio interagire e di aprirsi ai volontari provenienti da altri paesi dell'UE.

Tra le azioni proposte agli Stati membri vi sono: raccolta di conoscenze sui sistemi esistenti nei loro territori; diffusione di informazioni sulle opportunità disponibili; aumento del numero di opportunità di volontariato transfrontaliero nell'ambito dei diversi sistemi nazionali; garanzia di un livello ragionevole di assicurazione di qualità delle attività di volontariato; assicurazione di un riconoscimento adeguato dei risultati dell'apprendimento derivanti dal volontariato; erogazione di un sostegno mirato agli istruttori socio-educativi specializzati nei giovani (di norma denominati "operatori giovanili") e ai giovani svantaggiati.

Questi sforzi saranno coadiuvati dai servizi Europass e Youthpass e dalla promozione del volontariato giovanile transeuropeo tra i datori di lavoro, le autorità e le istituzioni. La Commissione patrocinerà l'uso di questi strumenti e continuerà a sviluppare il portale Giovani volontari europei nell'ambito dell'attuale Portale europeo per i giovani.

Per maggiori informazioni: <http://europa.eu/>